

BOLLETTINO VITE n° 31 del 12/12/2024 - GENOVA

CONSIDERAZIONI ANNATA VITICOLA 2024

ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA - I mesi di **gennaio** e **febbraio** sono stati caratterizzati da un'elevata piovosità che ha determinato un surplus pluviometrico rispetto alla media storica (*Bollettino Agrometeo n. 2* <https://tinyurl.com/RLagmeteo2402>). Nel trimestre **marzo-maggio** le precipitazioni sono proseguite raggiungendo, in particolare nelle zone interne, cumulati superiori ai 600 mm con picchi fino a 1000 mm, al confine con la provincia di Savona. Per le temperature si è rilevato uno scarto generalmente positivo rispetto alla media storica, sia per le massime che per le minime. (*Bollettino Agrometeo n. 5* <https://tinyurl.com/RLagrometeo2405>). Nel trimestre **giugno-agosto** le precipitazioni si sono concentrate principalmente nel mese di giugno, mentre i mesi di luglio e agosto sono risultati piuttosto siccitosi delineando rispetto alla media climatica un prevalente deficit pluviometrico; fanno eccezione un fenomeno temporalesco verificatosi in data 18/08 ed un evento grandinigeno abbattutosi sulle Val Trebbia (vedi foto) e Val d'Aveto il 26/08. Per le **temperature** gli scarti delle massime e delle minime rispetto al valore climatico di riferimento sono risultati positivi e con valori piuttosto elevati, fino a +2/3 °C sia per le massime che per le minime a causa dell'**ondata di calore** che ha colpito l'Italia e la Liguria da fine luglio (*Bollettino Agrometeo n. 8* <https://tinyurl.com/RLagmeteo2408>).



Grandine in Val Trebbia



Fioritura

Analizzando la **fenologia**, ad inizio aprile in costa e nell'interno si potevano osservare situazioni variabili tra i vitigni e le diverse aree, comprese prevalentemente tra la fase di apertura gemme e prime foglioline distese, situazione tendenzialmente in anticipo rispetto alla precedente annata in quanto la buona disponibilità idrica e le temperature favorevoli hanno determinato una precoce e rapida ripresa vegetativa. Questo lieve anticipo si è protratto anche nei mesi successivi in particolare nelle aree costiere con le piante in fase di **inizio fioritura** l'ultima decade di maggio e **allegagione** tra la fine di maggio e primi di giugno. A partire dalla fine di maggio—inizio di giugno l'anticipo fenologico si è **progressivamente ridotto**, in quanto nel 2024 in questo periodo si sono verificate abbondanti precipitazioni e continui sbalzi termici, con cali significativi nelle giornate interessate da precipitazioni; al contrario nel 2023 il mese di giugno era stato caratterizzato da un graduale aumento delle temperature massime e minime, con un conseguente rapido progresso fenologico. Tale situazione ha determinato nell'annata appena trascorsa il raggiungimento della fase di **chiusura grappolo** tra fine giugno e i primi di luglio, in lieve ritardo rispetto al 2023, e l'**invaiaitura** in area costiera l'ultima decade di luglio.

SITUAZIONE FITOSANITARIA - Peronospora - le condizioni climatiche della stagione sono state favorevoli a peronospora. Sintomi di infezione primaria sono stati osservati nella prima decade di maggio cui è seguita la comparsa di varie infezioni secondarie; le precipitazioni ravvicinate dei mesi di maggio e giugno hanno determinato il verificarsi di infezioni ripetute nel corso della stagione, anche in fase di accrescimento acini provocando, soprattutto a seguito delle precipitazioni dilavanti di fine giugno, fenomeni di **peronospora larvata**. Per contenere il patogeno sono stati necessari interventi ad intervalli ravvicinati nel mese di maggio. **Oidio** - le condizioni climatiche della stagione hanno favorito anche le infezioni di oidio, a causa della variabilità meteo e delle prolungate bagnature fogliari, con temperature favorevoli. Intorno a metà giugno sono stati rilevati i primi sintomi su foglia a seguito del rialzo delle temperature ed anche successivamente la pressione del patogeno è risultata piuttosto elevata; infatti nell'ultima decade di giugno, in fase di chiusura grappolo, si sono osservati con sempre maggior frequenza i sintomi caratteristici su grappolo, soprattutto nei settori più umidi e dove la sfogliatura non è stata adeguata, anche a causa del forte sviluppo vegetativo. Dalla seconda decade di luglio la pressione del patogeno è diminuita per il protrarsi di condizioni meteo stabili ed elevate temperature. **Botrite** - E' buona prassi nelle zone più umide e in presenza di vitigni sensibili come la *Bianchetta*, attuare una difesa preventiva dalla pre-chiusura grappolo ed un secondo intervento in fase di invaiaitura. Anche quest'anno, seguendo questo approccio, il contenimento della patologia è risultato buono, nonostante si siano verificate condizioni meteorologiche favorevoli al suo sviluppo. **Altre avversità** - Tra le avversità che negli ultimi anni stanno aumentando, e che anche durante la primavera hanno avuto modo di manifestarsi nel territorio provinciale, dobbiamo ricordare sicuramente l'**escoriosi** e il **black rot**, la cui diffusione quest'anno è stata favorita in alcune aree dalle abbondanti piogge: diversi principi attivi utilizzati contro peronospora e contro oidio assicurano, tuttavia, un'azione collaterale anche nei confronti di queste due patologie. Da sottolineare inoltre la presenza di **mal dell'esca**, patologia del legno in generale espansione: come per sospette virosi o fitoplasmosi, anche per il mal dell'esca è necessario segnalare la presenza nel vigneto durante il periodo estivo, al fine di poter agire durante l'inverno con interventi mirati. Le catture di **tignoletta** e **tignola rigata**, monitorate attraverso trappole a feromone disposte in diverse aziende, sono risultate contenute per tutta la stagione, pertanto non sono stati previsti trattamenti, ad eccezione di un eventuale intervento a fine agosto solo in caso di vigneti sensibili o in presenza di sintomi. Infine sono stati indicati i due interventi di lotta obbligatoria contro lo **scafoideo**, vettore della flavescenza dorata, rispettivamente a fine maggio contro le forme giovanili e ai primi di luglio contro le forme adulte.



Peronospora su grappolo

MATURAZIONE—Le **elevate temperature** che si sono verificate nei mesi di luglio e agosto hanno determinato un notevole progresso nella maturazione, sebbene dalle prime analisi si sia rilevato rispetto al 2023 un **lieve ritardo**, che si è **progressivamente ridotto** durante il mese di agosto. Confrontando i valori delle prime analisi effettuate sui campioni di uve prelevati nelle aziende monitorate in data **5 agosto**, rispetto al 2023 è emerso un accumulo zuccherino inferiore di 2 °Brix acidità superiore di 1,88 g/l. Le ondate di caldo hanno anche favorito la presenza di scottature sugli acini laddove la defogliatura non è stata eseguita correttamente, con conseguente eccessiva esposizione dei grappoli alla luce solare diretta e aumento del rischio di spaccature sulla superficie dell'acino, situazione rischiosa per il verificarsi di eventuali attacchi fungini. Le **vendemmie** sono iniziate in costa a fine agosto—primi di settembre, per concludersi anche nelle zone di entroterra intorno al 20 di settembre, in linea col 2023. Le condizioni meteo della stagione sono risultate, analogamente allo scorso anno, particolarmente favorevoli alla diffusione di alcuni patogeni principalmente fungini e, nonostante alcune perdite produttive che hanno interessato maggiormente i produttori biologici, le aziende che hanno eseguito in maniera preventiva e tempestiva nei momenti più critici i trattamenti consigliati, impiegando prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata, sono riuscite a contenere i danni, ottenendo comunque uve di qualità.



Maturazione

Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 16 gennaio. Auguri di Buone Feste e di un sereno 2025